



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-157

L'anno 2022 il giorno 28 del mese di Dicembre il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualità di dirigente di Area Servizi Tecnici Ed Operativi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: LAVORI TEATRO CARLO FELICE, PASSO E. MONTALE 4: AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - PNRR M1C3 - 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA CINEMA, TEATRI, MUSEI.

Aggiudicazione all'impresa Sti impianti a seguito di procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. cbis), D.lgs. 50/2016, dell'esecuzione dei lavori in oggetto

CUP: B34J22000070006 - MOGE: 20998 - CIG 9510510122

Adottata il 28/12/2022
Esecutiva dal 28/12/2022

28/12/2022	DE FORNARI FERDINANDO
28/12/2022	DE FORNARI FERDINANDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-157

LAVORI TEATRO CARLO FELICE, PASSO E. MONTALE 4: AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - PNRR M1C3 - 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA CINEMA, TEATRI, MUSEI.

Aggiudicazione all'impresa Sti Impianti S.r.l. a seguito di procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. cbis), D.lgs. 50/2016, dell'esecuzione dei lavori in oggetto
CUP: B34J22000070006 - MOGE: 20998 – CIG 9510510122

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- l'art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;
- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse su base semestrale;
- con il Decreto Legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- con il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'art. 8, del suddetto Decreto Legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

- con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;

- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Premesso altresì che:

- in data 22/12/2021 il Ministero della Cultura ha pubblicato un Avviso Pubblico ai fini della presentazione di istanze di finanziamento per interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi;

- il sopracitato Avviso Pubblico, in riferimento all'Obiettivo 2 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private" prevedeva contributi massimi per ciascuna domanda in proporzione alla capienza e alla dimensione delle sale, come da schema di seguito riportato:

- Grandi sale (sopra i 1.000 posti) contributo massimo Euro 650.000,00;
- Sale medie (tra 500 e 999 posti) contributo massimo Euro 400.000,00;
- Sale piccole (da 100 a 499 posti) contributo massimo Euro 250.000,00;

- l'art. 4 comma 4 dell'Avviso Pubblico del 22/12/2021 specificava inoltre che, se i contributi assegnati ad un singolo soggetto attuatore non superano i 2 milioni di euro, l'importo massimo del contributo è fissato nel limite dell'80% dell'importo richiesto;

- in data 18/03/2022 il Comune di Genova ha presentato istanza di finanziamento per n. 4 Teatri cittadini per complessivi Euro 2.050.000,00, tra cui l'intervento "Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §" (CUP B34J22000070006 – MOGE 20998), per un importo di Euro 650.000,00, senza previsione di un cofinanziamento a carico dell'Ente sulla base della progettazione definitiva elaborata dall'ing. Livio Baracchetti su incarico della Fondazione Carlo Felice;

-con Decreto n. 452 del 07/06/2022 il Ministero della Cultura ha approvato parzialmente la richiesta di finanziamento di cui sopra per l'importo di Euro 520.000,00, con la previsione dunque di un cofinanziamento da parte del Comune di Genova di Euro 130.000,00 con risorse proprie.

Considerato che:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 ha disciplinato le modalità di accesso al "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" così come istituito dal Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022;

- il sopracitato D.P.C.M., allegato al presente provvedimento quale parte integrante, all'art.7 ha istituito la procedura semplificata di accesso al Fondo per gli Enti Locali attuatori di interventi finanziati con le risorse del PNRR di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M., anch'esso parte integrante della presente Deliberazione, affinché avviano le procedure di affidamento nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022;

- la "MISSIONE M1 – COMPONENTE C3 - INVESTIMENTO I1.3 "MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI" è ricompresa nell'Allegato 1 sopracitato e prevede una percentuale di incremento pari al 20% del contributo assegnato per l'intervento in argomento;

- a seguito dell'incremento del contributo PNRR concesso di cui sopra si è reso necessario incrementare di pari percentuale il cofinanziamento a carico dell'Ente, come da adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 03.11.2022;

- in data 15/09/2022 il Comune di Genova ha provveduto a caricare sull'apposito portale informativo del Ministero della Cultura gli Atti d'Obbligo, per l'accettazione dei finanziamenti a valere sul PNRR, degli obblighi e delle condizioni ivi previste.

- il finanziamento dell'intervento in oggetto viene pertanto ad essere rimodulato secondo il seguente schema:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZ. D.M. 452 07/06/2022	FINANZ. D.L. 50/2022	INCREMENTO D.P.C.M. 28/07/2022	COFINANZ. COMUNE POST INCREMENTO
B34J22000070006	20998	Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR MIC3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	780.000,00	520.000,00	-	104.000,00	156.000,00

Premesso infine che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 e ss.mm.ii., è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, comprensivo dell'intervento in questione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-270.0.0.-129 adottata il 07/11/2022, esecutiva dal 09/11/2022, si è preso atto, dell'approvazione dei sopraccitati finanziamenti nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- con il suddetto provvedimento sono state, inoltre, accertate ed impegnate le risorse a valere sui fondi del Ministero della Cultura per il triennio 2022-2023-2024;
- al fine di perseguire l'obiettivo dell'intervento di ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Carlo Felice, è stato riconosciuto un finanziamento PNRR con milestone stabilite in:
 - avvio del Progetto entro il 31 dicembre 2022;
 - conclusione del Progetto entro il 30 settembre 2023.

Premesso altresì che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 03/11/2022 esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, redatto dall'Ing. Livio Baracchetti, per una spesa complessiva pari ad Euro (Q.E) 780.000,00.
- con determinazione dirigenziale dell'Area Servizi Tecnici e Operativi N. 270.0.0.-138, adottata in data 30/11/2022, esecutiva dal 7/12/2022, è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei “LAVORI TEATRO CARLO FELICE, PASSO E. MONTALE 4: AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - PNRR M1C3 - 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA CINEMA, TEATRI, MUSEI” per un importo complessivo dei lavori stessi a corpo, da porre a base di gara, di complessivi Euro 597.725,33 (cinquecentonovantasettemilasettecentoventicinque/33), di cui Euro 13.749,08 (tredicimilasettecentoquarantanove/08) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso, ed Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per opere in economia, il tutto oltre I.V.A. 22% per Euro 131.499,57 (centotrentunmilaquattrocentonovantanove/57) e pertanto per un importo complessivo pari ad Euro 729.224,90 (settecentoventinovemiladuecentoventiquattro/90);
- con il sopra citato provvedimento si è inoltre stabilito di provvedere all'aggiudicazione dei suddetti lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera cbis) del Codice, così come modificato ai sensi dell'Art.1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020, come sostituita dall'Art.51 della L. n. 108/2021, senza previa pubblicazione del bando, con gara da esperire alle condizioni ed oneri di Capitolato Speciale d'Appalto e Schema di Contratto allegati allo stesso provvedimento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione automatica, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del Codice, delle offerte presentanti ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del Codice.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso altresì che:

- con la citata determinazione si è altresì stabilito di utilizzare, l'esperienza della procedura negoziata la piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>;
- con il medesimo provvedimento si è altresì deciso di invitare alla procedura negoziata almeno trenta operatori, utilizzando l'apposito albo telematico aperto per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;
- con nota trasmessa via PEC in data 7/12/2022, prot. N. 0474169.U, la Stazione Unica Appaltante del Comune ha invitato n. trenta imprese a presentare offerta per i lavori in oggetto, avvertendo che per l'aggiudicazione sarebbero stati seguiti i criteri sopra visti ed indicando come termine ultimo per la presentazione delle offerte le ore 12:00 del giorno 22/12/2022, mediante caricamento delle medesime sulla predetta piattaforma telematica, e quale data della prima seduta pubblica di gara il giorno 22/12/2022 alle ore 14:00;
- in data 22/12/2022 si è svolta la seduta pubblica di gara, come dato atto nel verbale cron. N.440 del 22/12 2022, conclusasi, a seguito di esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 97, comma 2 ed art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, con la formulazione di proposta di aggiudicazione a favore dell'Impresa Sit impianti srl con sede in Pomigliano d'Arco (NA), Via Madre Teresa di Calcutta 2, CAP 80038, Partita IVA e codice fiscale 05781531214, e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, n. 05781531214, con il ribasso offerto del 18,19% (diciotto/19), così da ridurre il preventivato importo lavori da Euro 568.976,25 (cinquecentosessantottomilanovecentosettantasei/25) ad Euro 465.479,47 (quattrocentosessantacinquemilaquattrocentosettantanove/47), oltre Euro 13.749,08 (tredicimilasettecentoquarantanove/08) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per opere in economia, per un totale di Euro 494.228,55 (quattrocentonovantaquattromiladuecentoventotto/55), il tutto oltre I.V.A. al 22% per Euro 602.958,83 (seicentoduemilanovecentocinquantotto/83);

Considerato che:

- l'Impresa risulta iscritta, a far data dal 19/09/2019, nell'Elenco fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list), tenuto dalla Prefettura di Napoli ai sensi dell'art. 1, commi da 52 a 57 della L.190/2012 e D.P.C.M. 18.04.2013 per le sezioni III-V, con istanza in aggiornamento;
- è stato emesso DURC on line, n. protocollo INAIL_ 35014825 e data scadenza 09/02/2023, che certifica la regolarità contributiva della predetta Impresa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'operatore sopra indicato è altresì in possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'assunzione dei lavori in oggetto, come previsti dalla lettera di invito, derivanti da attestazione SOA n. 33257/14/00, con scadenza validità quinquennale al 10/10/2024, per la Categoria OG 28 (classe II);
- la SUAC sta effettuando le verifiche sul possesso, da parte dell'aggiudicataria dei prescritti requisiti, dichiarati in sede di gara;
- in base al combinato disposto di cui agli artt. 95. Comma 10 e 97, comma 5 - lett. d, D.lgs. n. 50/2016, non si è resa necessaria la verifica di congruità del costo del personale in quanto il relativo valore stabilito nei documenti di gara è sostanzialmente corrispondente a quello dell'offerta indicata in sede di gara.
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Ferdinando De Fornari, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Dato atto infine che:

- è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L.241/1990;
- con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato.

Visti:

- l'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. 50/2016.
- l'art 107 e l'art. 153, comma 5, D.Lgs. 267/2000.
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova.
- gli artt. 4, comma 2, 16 e 17 del D.LGS. 165/2001.
- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Comunale del 04/03/1996 n. 34 e ultima modifica con deliberazione del Consiglio Comunale del 09/01/2018 n. 2;

- il vigente Regolamento dell'attività contrattuale del Comune di Genova, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 21/07/2022;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 3/11/2022 con cui è stato approvato il quarto adeguamento del Programma Triennale dei LL.PP. 2022/2024.

DETERMINA

1) di aggiudicare l'esecuzione dei LAVORI DI TEATRO CARLO FELICE, PASSO E. MONTALE 4: AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - PNRR M1C3 - 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA CINEMA, TEATRI, MUSEI (CUP: B34J22000070006 - MOGE: 20998 – CIG: 9510510122) a favore dell'Impresa Sit impianti srl, (Cod.Benf. 60695), con sede in Pomigliano d'Arco (NA), Via Madre Teresa di Calcutta 2, CAP 80038, Partita IVA e codice fiscale 05781531214, e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, n. 05781531214, con il ribasso offerto del 18,19% (diciotto/19), per un importo contrattuale risultante di Euro 494.228,55 (quattrocentonovantaquattromiladuecentoventotto.cinquantacinque), di cui Euro 13.749,08 (tredicimilasettecentoquarantanove.zerootto) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 15.000,00 (quindicimila.00) per opere in economia, il tutto oltre I.V.A. di legge, secondo le risultanze del verbale di gara a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera cbis) del D.Lgs.50/2016, cron. N.440 del 22/10/2022, cui si fa, con il presente provvedimento, pieno ed espresso riferimento;

2) di dare atto che sono ancora in corso le verifiche sul possesso, da parte dell'aggiudicataria, dei prescritti requisiti, dichiarati in sede di gara e che, pertanto, l'aggiudicazione di cui al presente provvedimento è da ritenersi annullata ed il contratto risolto nel caso in cui gli esiti delle verifiche, come sopra indicati, comportassero interdittiva nei confronti dell'operatore economico;

3) di dare atto che è stata verificata, ai sensi dell'art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016, la congruità dei costi della manodopera, come visto in premessa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4) che, in ottemperanza alla normativa antimafia, si procederà comunque all'annullamento dell'aggiudicazione ovvero alla risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta cancellazione dalla White List e/o di informativa interdittiva antimafia nei confronti della citata impresa;

5) di mandare a prelevare la somma complessiva di Euro 602.958,783 (seicentoduemilanovecentocinquantotto/83), di cui Euro 494.228,55 (quattrocentonovantaquattromiladuecentoventotto/55 per imponibile ed Euro 108.730,28 (centoottomilasettecentotrenta/28) per I.V.A. al 22% secondo il seguente schema:

Euro 96.349,12 come parte quota lavori al capitolo 70147 c.d.c. 1651.8.10 "Teatri - PNRR M1C3-I1.3 Efficienza energetica Teatri - Lavori - CUP: B34J22000070006, P.d.C. 2.2.1.9.99, crono 2022/567 del Bilancio 2022 prelevando i fondi dall'imp. 2022/16294 e creando nuovo impegno **2022/17672**;

Euro 349.203,72 come parte quota lavori al capitolo 70147 c.d.c. 1651.8.10 "Teatri - PNRR M1C3-I1.3 Efficienza energetica Teatri - Lavori - CUP: B34J22000070006, P.d.C. 2.2.1.9.99, crono 2022/567 del Bilancio 2023 prelevando i fondi dall'imp. 2023/986 e creando nuovo **impegno 2023/1350**;

Euro 104.000,00 come parte quota lavori al capitolo 70147 c.d.c. 1651.8.10 "Teatri - PNRR M1C3-I1.3 Efficienza energetica Teatri - Lavori - CUP: B34J22000070006", P.d.C. 2.2.1.9.99, crono 2022/567 del Bilancio 2023 prelevando i fondi dall'imp. 2023/987 e creando nuovo **impegno 2023/1351**;

Euro 18.332,11 come parte quota lavori al capitolo 70147 c.d.c. 1651.8.10 "Teatri - *PNRR M1C3-I1.3 efficienza energetica Teatri - Lavori", P.d.C. 2.2.1.9.99, crono 2022/964 del Bilancio 2023 prelevando i fondi dall'imp. 2023/990 e creando nuovo **impegno 2023/1352**;

Euro 16.773,88 come quota oneri di sicurezza al capitolo 70147 c.d.c. 1651.8.10 "Teatri - PNRR M1C3-I1.3 Efficienza energetica Teatri - Lavori - CUP: B34J22000070006, P.d.C. 2.2.1.9.99, crono 2022/567 del Bilancio 2023 prelevando i fondi dall'imp. 2023/991 e creando nuovo **impegno 2023/1353**;

Euro 18.300,00 come quota lavori in economia al capitolo 70147 c.d.c. 1651.8.10 "Teatri - PNRR M1C3-I1.3 Efficienza energetica Teatri - Lavori - CUP: B34J22000070006, P.d.C. 2.2.1.9.99, crono 2022/567 del Bilancio 2023 prelevando i fondi dall'imp. 2023/992 e creando nuovo **impegno 2023/1354**;

a favore dell'Impresa Sit impianti srl, con sede in Pomigliano d'Arco (NA), Via Madre Teresa di Calcutta 2, CAP 80038, Partita IVA e codice fiscale 05781531214, e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, n. 05781531214;

6) di dare atto che la spesa di Euro 602.958,83 trova copertura finanziaria come segue:

1. per Euro 480.626,72 tramite i Finanziamenti di cui al D.M. 452 07/06/2022 assicurati dai Fondi PNRR - Missione M1C3 - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei";
2. per Euro 104.000,00, per finanziamento aggiuntivo di cui di al D.P.C.M. 28/07/2022;
3. per Euro 18.332,11 mediante mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 38/2022;

7) di procedere, a cura dell'Area Servizi Tecnici e Operativi, alla liquidazione della spesa mediante emissione di atti di liquidazione digitale nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;

8) di demandare alla Stazione Unica Appaltante la cura delle procedure di stipula del contratto d'appalto, una volta verificate tutte le condizioni di legge;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

9) di dare atto che le fatture digitali che perverranno dall'affidatario del presente atto dovranno contenere i seguenti elementi:

- CODICE IPA: CL4VJF, identificativo dell'Area Servizi Tecnici Ed Operativi;
- indicazione dell'oggetto specifico dell'affidamento;
- indicazione del numero e della data di adozione della Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione;
- codici identificativi CUP B34J22000070006 e CIG 9510510122 nella sezione "dati del contratto / dati dell'ordine di acquisto".
- la fattura nella sezione "dati relative alle linee di dettaglio della fornitura", per ogni intervento/linea di attività dovrà inoltre riportare l'indicazione della missione PNRR relativa allo specifico intervento "Titolo – Missione – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" – CUP – MOGE;

10) di provvedere a cura dell'Area Servizi Tecnici e Operativi alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29 del Codice;

11) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L.241/1990;

12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento di dati personali.

Il Direttore
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-157

AD OGGETTO

LAVORI TEATRO CARLO FELICE, PASSO E. MONTALE 4: AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - PNRR M1C3 - 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA CINEMA, TEATRI, MUSEI.

Aggiudicazione all'impresa Sti Impianti S.r.l. a seguito di procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. cbis), D.lgs. 50/2016, dell'esecuzione dei lavori in oggetto

CUP: B34J22000070006 - MOGE: 20998 – CIG 9510510122

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (acc.ti 2022/2330 – 2023/260 – 2023/262 – 2023/417).

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



2895

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza "Recovery and Resilience Facility" (di seguito il Regolamento RRF);

VISTO il regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che istituisce lo Strumento per il supporto tecnico "Technical Support Instrument";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.";

VISTO il Decreto – Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 223/2021, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79; recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 recante “*Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari*” ed in particolari gli articoli da 5 a 8 concernenti il “*Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 recante “Approvazione del regolamento per l’organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell’art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183.”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle *direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, in cui si prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati

VISTO l’articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

componenti del Next Generation EU, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"* e, in particolare, l'articolo 29 recante *"Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici"*.

VISTO il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, ed in particolare l'articolo 26, recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori"*;

VISTI, in particolare, i commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 13 del citato articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022, che stabiliscono che:

"2. Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentite le regioni interessate. Fermo quanto previsto dal citato articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si applicano i prezzari aggiornati ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I prezzari aggiornati entro il 31 luglio 2022 cessano di avere validità entro il 31





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

dicembre 2022 e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

3. Nelle more della determinazione dei prezzi regionali ai sensi del comma 2 e in deroga alle previsioni di cui all'articolo 29, comma 11, del decreto-legge n. 4 del 2022, le stazioni appaltanti, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, incrementano fino al 20 per cento le risultanze dei prezzi regionali di cui al comma 7 del medesimo articolo 23, aggiornati alla data del 31 dicembre 2021. Per le finalità di cui al comma 1, qualora, all'esito dell'aggiornamento dei prezzi ai sensi del comma 2, risulti nell'anno 2022 una variazione di detti prezzi rispetto a quelli approvati alla data del 31 dicembre 2021 inferiore ovvero superiore alla percentuale di cui al primo periodo del presente comma, le stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi riconosciuti ai sensi del medesimo comma 1, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

4. Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 142, comma 4, del medesimo codice, ovvero all'applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 164, comma 5, del medesimo codice, per i lavori realizzati ovvero affidati dagli stessi, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede:

a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

lettera a) del comma 5 del presente articolo. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse;

b) in relazione agli interventi diversi da quelli di cui alla lettera a), a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b), del presente articolo, nonché dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022 secondo le modalità previste di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono, secondo le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse.

5. Per le finalità di cui al comma 4:

a) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, è incrementata di 1.000 milioni di euro per l'anno 2022 e 500 milioni di euro per l'anno 2023. Le risorse stanziata dalla presente lettera per l'anno 2022, nonché dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi del comma 4, lettera a), del presente articolo, entro il 31 agosto 2022 e le risorse stanziata per l'anno 2023 sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi della medesima lettera a) del comma 4, entro il 31 gennaio 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023;

b) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

incrementata di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023.

6. Fermo quanto previsto dall'articolo 29, commi 8 e 9, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti possono procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel quadro economico degli interventi. Per le medesime finalità, le stazioni appaltanti possono, altresì, utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto.

7. In caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022 che siano relativi ad opere finanziate in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/242 e dal regolamento (UE) 2021/241 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026. Le risorse del Fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183. Fermi restando gli interventi prioritari individuati al primo periodo, al Fondo di cui al presente comma possono accedere, secondo le modalità definite al quinto periodo e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022, gli interventi integralmente finanziati la cui realizzazione, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026 relativi al Piano nazionale per gli investimenti complementari al





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021 e quelli in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019. Al Fondo possono altresì accedere, nei termini di cui al precedente periodo:

a) il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma di cui al comma 423 del medesimo articolo 1 della legge n. 234 del 2021;

b) la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. di cui all'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, per la realizzazione delle opere di cui al comma 2 del medesimo articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020;

c) l'Agenzia per la coesione territoriale per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono determinate le modalità di accesso al Fondo, di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse secondo i seguenti criteri:

a) fissazione di un termine per la presentazione delle istanze di assegnazione delle risorse da parte delle Amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento secondo modalità telematiche e relativo corredo informativo;

b) ai fini dell'assegnazione delle risorse, i dati necessari, compresi quelli di cui all'articolo 6, sono verificati dalle amministrazioni statali istanti attraverso sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

c) l'assegnazione delle risorse avviene sulla base del cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi, verificato ai sensi della lettera b) e costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche;

d) effettuazione dei trasferimenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, sulla base delle richieste presentate dalle amministrazioni, nei limiti delle disponibilità di cassa; per le risorse destinate agli interventi del PNRR, i trasferimenti sono effettuati in favore dei conti di tesoreria Next Generation UE-Italia gestiti dal Servizio centrale per il PNRR che provvede alla successiva erogazione in favore delle Amministrazioni aventi diritto, con le procedure del PNRR;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

e) modalità di restituzione delle economie derivanti dai ribassi d'asta non utilizzate al completamento degli interventi ovvero dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022. Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo;

f) fermo restando l'integrale soddisfacimento delle richieste di accesso al Fondo di cui al presente comma, previsione della possibilità di far fronte alle maggiori esigenze dei Fondi di cui al comma 4 ai sensi del comma 13.

Per gli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241, con i decreti di cui al precedente periodo può essere assegnato direttamente, su proposta delle Amministrazioni statali finanziatrici, un contributo per fronteggiare i maggiori costi di cui al primo periodo del presente comma, tenendo conto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi medesimi e sono altresì stabilite le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, anche tenendo conto di quanto previsto dal comma 6.

13. In considerazione delle istanze presentate e dell'utilizzo effettivo delle risorse, al fine di assicurare la tempestiva assegnazione delle necessarie disponibilità per le finalità di cui al presente articolo, previo accordo delle amministrazioni titolari dei fondi di cui commi 5 e 7, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare tra gli stati di previsione interessati, anche mediante apposito versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione in spesa, per ciascun anno del biennio 2022-2023 e limitatamente alle sole risorse iscritte nell'anno interessato, le occorrenti variazioni compensative annuali tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica.”;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere con speditezza, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del citato decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, alla disciplina delle modalità di accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” ivi previsto, nonché di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse, attraverso l'adozione del presente decreto;

VISTE le istanze delle Amministrazioni statali finanziatrici ai sensi del comma 7 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

su **PROPOSTA** del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DECRETA

Articolo 1 (definizioni)

1. Ai fini del presente provvedimento si intende per:
 - a. “Fondo”: il “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, le cui risorse, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, sono trasferite in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
 - b. “PNRR”: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/240 e 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
 - c. “PNC”: Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021;
 - d. “Amministrazioni statali istanti”: le seguenti amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento, aventi diritto alla presentazione di istanza di accesso al “Fondo”:
 1. Per il PNRR, le amministrazioni individuate nel decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;
 2. per il PNC, le amministrazioni individuate nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
 3. il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile in relazione agli interventi per i quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019;
 4. il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge n. 234 del 2021 (Giubileo 2025);





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

5. il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile per gli interventi di all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 e realizzati dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A;
6. l'Agenzia per la coesione territoriale per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022;
- e. "stazione appaltante": ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a), gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- f. "procedure di affidamento avviate per opere pubbliche ed interventi": procedure di affidamento per opere pubbliche ed interventi per le quali intervengano, dalla data del 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, la pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori, anche sulla base di progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;
- g. "somme a disposizione": risorse che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett b), del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, sono ricomprese nel quadro economico di ciascuna opera o intervento.
- h. "intervento realizzato": relativamente al PNRR, intervento i cui lavori devono essere ultimati entro il termine specificamente previsto, e, per quelli non ricompresi nel PNRR, l'intervento i cui lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre 2026, dopo il quale potrà essere avviato il procedimento di collaudo.
- i. "CUP": codice unico di progetto degli interventi previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- j. "Sistema ReGiS": sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR.
- k. "Sistema informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato": i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) ai sensi del D.lgs. n. 229/2011 e al sistema Banca Dati Unitaria di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Articolo 2 (oggetto)

1. Il presente decreto disciplina la procedura indicata all'articolo 26, comma 7, del decreto legge n. 50 del 2022 per l'accesso al Fondo da parte delle Amministrazioni statali istanti, allo scopo di consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi indicati al medesimo comma 7 per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dall'aggiornamento dei prezzi ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022 e al netto di quanto destinato agli scopi ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 26.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, ai fini dell'accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti devono verificare le informazioni seguenti, attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
 - a) che le opere presentino un fabbisogno finanziario derivante esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022;
 - b) che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 50 del 2022, le stazioni appaltanti abbiano provveduto alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi e utilizzato le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data del 18 maggio 2022;
 - c) che il cronoprogramma degli interventi indichi la pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito, entro il 31 dicembre 2022, e che per gli stessi risultati prevista la conclusione entro il 31 dicembre 2026 o entro la data prevista nel caso di interventi del PNRR;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3 (ambito di applicazione)

1. Al Fondo accedono in via prioritaria le opere e gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, ai sensi dell'ultimo periodo dell'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, alle opere o gli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal PNRR è assegnato un contributo secondo quanto previsto dall'articolo 7.
3. Sulla base delle risorse residue eventualmente disponibili a seguito dell'applicazione dei commi 1 e 2, al Fondo accedono, altresì, le opere e gli interventi:
 - a) relativi al PNC;
 - b) in relazione ai quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019.
4. Sulla base delle ulteriori risorse residue eventualmente disponibili a seguito dell'applicazione dei commi 1, 2 e 3, al Fondo accedono, altresì, le opere e gli interventi:
 - a) relativi al programma predisposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge n. 234 del 2021 (Giubileo 2025), dal Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della medesima legge;
 - b) relativi all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 e realizzati dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A;
 - c) previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022 e di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 4 (termine di presentazione e contenuti delle istanze)

1. Ai fini dell'accesso al Fondo, il periodo di presentazione delle istanze è fissato dal quinto giorno al trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

della Repubblica Italiana del presente decreto. La presentazione delle istanze, in presenza dei requisiti di cui all'articolo 2, avviene secondo le modalità indicate dall'articolo 5.

2. L'istanza di accesso al Fondo presentata dalle Amministrazioni statali istanti deve contenere i seguenti elementi:
 - a) per gli interventi relativi al PNRR di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 e con riguardo alle singole linee di intervento:
 - i. gli estremi della Missione/Componente che finanzia l'opera o l'investimento e la Milestone o Target al cui conseguimento concorre, con il relativo cronoprogramma finanziario;
 - ii. l'Amministrazione/Soggetto responsabile dell'attuazione;
 - iii. i dati anagrafici completi dell'opera/intervento per il quale si chiede il contributo del Fondo, rilevabili sul sistema informatico Regis;
 - iv. lo stato procedurale in corso di espletamento, rilevabile dal cronoprogramma procedurale registrato sul sistema Regis;
 - v. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte risultante dal cronoprogramma procedurale dell'intervento/opera registrato sul sistema Regis, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;
 - vi. l'importo del fabbisogno emergente dall'applicazione ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle Regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;
 - vii. l'entità delle risorse finanziarie di cui all'articolo 26, comma 6, del decreto legge e utilizzabili in relazione all'avvio delle procedure di affidamento, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- viii. l'attestazione che il fabbisogno finanziario derivi esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del citato decreto-legge n. 50 del 2022;
 - ix. l'importo richiesto a carico delle disponibilità del Fondo e le annualità di utilizzo, non oltre il 30 giugno 2026.
- b) Per gli interventi di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, rilevabili attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
- i. Il CUP;
 - ii. il cronoprogramma procedurale e finanziario;
 - iii. l'indicazione delle condizioni previste all'art. 2 commi 1 e 2, in particolare:
 - a. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro il 31 dicembre 2022, registrato sui sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;
 - b. ultimazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2026;
 - c. il finanziamento integrale con indicazione delle fonti finanziarie e dei relativi importi;
 - d. il fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle Regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;
 - e. l'indicazione dell'espletamento delle verifiche di cui al comma 6 del medesimo articolo 26) e dei relativi importi, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;
 - iv. l'entità del contributo finanziario richiesto a valere sulle risorse del Fondo con relativa indicazione delle annualità nelle quali dovranno essere utilizzate;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 (modalità di presentazione delle istanze)

1. Al fine della predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti procedono, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, all'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate da ciascuna stazione appaltante. Conclusa l'istruttoria di cui al periodo precedente, le amministrazioni competenti presentano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti.

Articolo 6 (Verifica delle istanze, procedura di assegnazione delle risorse)

1. A seguito della presentazione delle istanze di accesso al Fondo secondo le modalità indicate dall'articolo 5, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi la sussistenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.
2. Entro 30 giorni successivi al termine di cui all'articolo 4, comma 1, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, si provvede alla determinazione della graduatoria degli interventi tenendo conto dell'ordine di priorità indicato all'articolo 3 e, nell'ambito di ciascuna categoria di interventi prioritari:
 - a) della data prevista di pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori;
 - b) dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2, si provvede all'assegnazione delle risorse del Fondo agli interventi, nei limiti della relativa dotazione e tenendo conto delle risorse già assegnate ai sensi dell'articolo 7, delle annualità previste ai fini dell'utilizzo delle risorse. Il decreto di assegnazione è trasmesso alle amministrazioni centrali istanti





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

che comunicano alle stazioni appaltanti la disponibilità delle risorse aggiuntive per avviare le procedure di gara. Il provvedimento di assegnazione delle risorse costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere, ovvero per l'accertamento delle risorse a bilancio.

4. All'esito della procedura di cui ai commi precedenti, le Amministrazioni statali istanti riscontrano sui sistemi informativi di cui al comma 1 l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro 15 giorni dalla data prevista e indicata nell'istanza e nel decreto di cui al comma 2. A seguito del menzionato riscontro, le predette Amministrazioni comunicano, entro i due giorni lavorativi successivi, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli interventi per i quali non risulta riscontrato quanto indicato al precedente periodo, unitamente alle risorse finanziarie del Fondo, con indicazione delle annualità, che si rendono conseguentemente disponibili.
5. Sulla base delle comunicazioni di cui al comma 4, con decreti del Ragioniere generale dello Stato, si provvede all'aggiornamento del decreto di cui al comma 2, provvedendo all'assegnazione delle risorse rese disponibili ai sensi del comma 4.
6. A seguito dell'aggiudicazione della gara, come risultante dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, vengono individuate le eventuali economie derivanti da ribassi di asta che rimangono nella disponibilità della stazione appaltante fino al completamento degli interventi. Eventuali economie derivanti da ribassi d'asta non utilizzati al completamento degli interventi, ovvero derivanti dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022, con decreto del Ragioniere generale dello Stato sulla base delle comunicazioni delle amministrazioni titolari istanti, sono portate a riduzione delle risorse assegnate con i decreti di cui al presente articolo. Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti e risultanti eccedenti a seguito dell'avvenuto collaudo dell'opera, devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo.

Articolo 7

(Assegnazione contributo per gli enti locali titolari di interventi PNRR)





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

1. Gli enti locali attuatori di uno o più interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR inclusi nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, considerano come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento emanato o in corso di emanazione, l'ammontare di risorse derivante dall'applicazione della percentuale indicata nella colonna "% Incremento contributo assegnato/da assegnare" all'importo già assegnato dal predetto decreto. **La preassegnazione delle risorse di cui al periodo precedente costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.** Ciascuna **Amministrazione finanziatrice comunica a ciascun ente** interessato per i decreti già emanati, entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente decreto, **la preassegnazione del contributo e per i decreti in corso di emanazione, l'importo assegnato e la preassegnazione del contributo.** Nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, ciascuna Amministrazione finanziatrice, tenendo conto di specifiche esigenze espresse dai soggetti attuatori e del monitoraggio in itinere da porre in essere ai sensi del successivo comma 2, può rimodulare la richiamata preassegnazione di contributo.
2. Per gli interventi di cui al comma 1 non si procede in via preventiva alla valutazione delle disponibilità derivanti dall'articolo 26, comma 6, del decreto-legge n. 50 del 2022. In esito alle procedure di affidamento avviate per opere pubbliche, la valutazione di cui al precedente periodo viene verificata mensilmente da ciascuna Amministrazione attraverso il sistema informatico *di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS*, la quale, conseguentemente, procede all'assegnazione definitiva sulla base dei risultati della predetta verifica. In relazione alle verifiche di cui al periodo precedente, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica, entro 5 giorni dalla chiusura del mese, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le risorse finanziarie da riassegnare con le procedure di cui all'articolo 6.
3. Nel caso in cui, attraverso il sistema informatico di cui al comma 2, venga rilevato il mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

maggio al 31 dicembre 2022, l'Amministrazione istante provvede all'annullamento della preassegnazione. In relazione alle verifiche di cui al periodo precedente, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica, entro il 31 gennaio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risorse finanziarie da riassegnare con le procedure di cui all'articolo 6.

Articolo 8 (procedura di trasferimento delle risorse)

1. Il trasferimento delle risorse del Fondo viene effettuato nei limiti delle risorse assegnate con le procedure di cui agli articoli 6 e 7, secondo le modalità di seguito specificate:
2. Le risorse da destinare alle opere od interventi del PNRR ai sensi dell'articolo 3, comma 1 sono trasferite in favore dei conti di tesoreria Next Generation UE-Italia gestiti dal Servizio centrale per il PNRR che provvede alla successiva erogazione in favore delle Amministrazioni aventi diritto, con le procedure del PNRR.
3. Le Amministrazioni statali istanti, sulla base dei principi e procedure della 16 aprile 1987, n. 183, e del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e, mediante le funzionalità del sistema finanziario del Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle politiche comunitarie di cui alla citata legge n. 183 del 1987, dopo aver verificato gli effettivi fabbisogni delle stazioni appaltanti e la sussistenza di tutti i presupposti in capo alle stesse ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente Decreto, possono:
 - a. per gli interventi del PNIC di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), disporre il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione sui capitoli di bilancio di propria pertinenza o, in alternativa, disporre direttamente i trasferimenti a favore delle stazioni appaltanti o dell'operatore economico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - b. per gli altri interventi di cui all'articolo 3, commi 3, lettera b), e 4, disporre
 - i. il trasferimento sulle contabilità speciali o sugli altri conti aperti presso la tesoreria statale già istituiti a legislazione vigente;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- ii. il versamento all'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione sui capitoli di bilancio di propria pertinenza;
- iii. trasferimenti diretti a favore delle stazioni appaltanti o dell'operatore economico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 9

(variazioni compensative tra Fondi ex articolo 26, comma 7, lettera f) e comma 13, decreto legge n. 50 del 2022)

1. Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, lettera f) e comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022, il presente decreto disciplina, fermo restando l'integrale soddisfacimento delle richieste di accesso al Fondo, l'utilizzo dello stesso, limitatamente alle annualità 2022 e 2023, per far fronte alle eventuali esigenze dei Fondi richiamati al comma 4 del medesimo articolo 26.
2. In esito alle assegnazioni dei contributi ai sensi degli articoli 6 e 7, qualora risultino disponibilità residue del Fondo per le annualità 2022 e 2023, previo accordo tra il Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, le stesse, per tali annualità, sono portate ad incremento dei Fondi di cui all'articolo 26, comma 4, del decreto-legge n. 50 del 2022, sulla base delle modalità previste dell'articolo 26, comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022.
3. Qualora, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 26, comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022, emergano disponibilità per le annualità 2022 e 2023 dei Fondi di cui al comma 4, del medesimo decreto-legge n. 50 del 2022 e risultino istanze non soddisfatte di accesso al Fondo di cui al presente decreto, previo accordo tra il Dipartimento di cui al comma 2 e la Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, le predette disponibilità sono portate ad incremento del Fondo e sono assegnate con decreto del Ragioniere generale dello Stato, sulla base della graduatoria adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 1.





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 10 (Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle relative attività nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

28 LUG. 2022

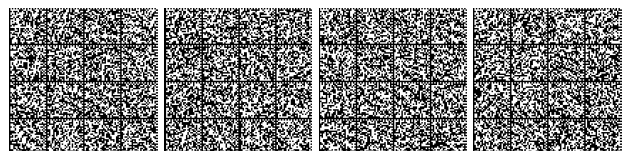
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

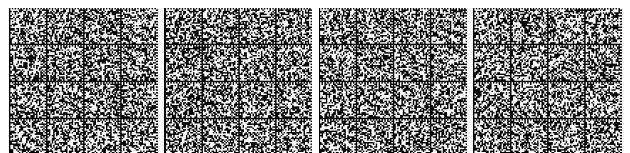
IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
MIMS	M2C2 Investimento 4.1: investimenti in soft mobility (Piano nazionale delle ciclovie)	DM MIMS n. 344 del 12/08/2020 e n. 509 del 15/12/2021	15%	M2C2I4.1.1 Ciclovie Turistiche M2C2I4.1.2 Ciclovie Urbane
MIMS	M5C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	DM MIMS n. 383 del 07/10/2021	20%	M5C2I2.3.1 M5C2I2.3.2
MIMS	M2C4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	DM MIMS n. 517 del 16/12/2021	25%	M2C4I4.1
MIMS	M2C2 Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	DM MIMS n. 448 del 16/11/2021	20%	M2C2I4.2
M. Interno	M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	DM Interno-MEF 30/12/2021	10%	M5C2I2.1
M. Interno	M2C4 Investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021	10%	M2C4I2.2
MIC	M1C3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	DSG Cultura n. 505 del 21/06/2022	20%	M1C3I2.3
MIC	M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	DSG Cultura n. 453 del 07/06/2022	20%	M1C3I2.1
MIC	M1C3 Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei	DSG Cultura n. 452 del 07/06/2022	20%	M1C3I1.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	DM Istruzione n. 158 del 07/06/2022	10%	M4C1I1.2



Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
M. Istruzione	M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	DM Istruzione n. 175/2020, n. 28/2020, n. 14/2021 (510 milioni - I piano 2019) DM Istruzione n. 71/2020 e n. 10/2021 (320 milioni - II piano 2019) DM Istruzione n. 13/2021 e n. 116/2022 (855 milioni - I piano province e città metropolitane) DM Istruzione n. 217/2021 e n. 117/2022 (1.125 milioni - II piano province e città metropolitane) DDG Istruzione n. 120/2020 e DM Istruzione n. 32/2022 (120+20 milioni - piano sisma centro Italia) DM Istruzione n. 192/2021 (500 milioni - I piano 2020) DM Istruzione n. 253/2021 (210 milioni - II piano 2020) DM Istruzione n. 343/2021 (500 milioni RRF)	10%	M4C1B.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	DI Istruzione-Interno-Famiglia 31 marzo 2022 e graduatoria di cui all'avviso pubblico 48047 del 2 dicembre 2021	10%	M4C1I.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne: Infrastrutture sociali	ND	10%	M5C3I.1.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati dalle mafie	ND	10%	M5C3I.2
PCM Dipartimento per lo sport	M5C2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	ND	20%	M5C2I.3.1





COMUNE DI GENOVA

Prot. PG/2022/495897

prat. 201/2022

Addì, 23 dicembre 2022

Oggetto: – Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti il Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici. - MOGE: 20998 - PNRR – M1C3 - 1.3 efficienza energetica cinema, teatri, musei. CIG 9510510122 – CUP B34J22000070006

All'Area Servizi Tecnici Ed Operativi

R.U.P.: Arch. Ferdinando De Fornari
fdefornari@comune.genova.it

Direttore lavori: Ing. Gianpaolo Feletti
gfeletti@comune.genova.it

Referente amministrativo: Maria Carla Chiariello
mcarlachiariello@comune.genova.it

Referente: Ing. Stefano Rocca
srocca@comune.genova.it

Referente: Ing. Federico Bardi
fbardi@comune.genova.it

e p.c.

Assessorato Lavori Pubblici e Manutenzioni:

asslavoriemantenzioni@comune.genova.it

Si comunica che il giorno 23 dicembre 2022 ha avuto luogo la seduta pubblica della procedura negoziata telematica di cui in epigrafe, all'esito della quale, ai sensi dall'art. 97 del Codice dei contratti pubblici, è risultata la migliore offerta quella presentata dalla seguente impresa:

SIT IMPIANTI SRL

codice fiscale 05781531214

con sede in Pomigliano (NA), Via Madre Teresa di Calcutta n. 2, CAP 80038

Telefono 0818842342 – PEC: amministrazione@pec.sitimpiantisrl.it

che ha offerto la percentuale di ribasso del 18,19% (diciottovirgoladiciannoveper cento), **ed è risultata non presuntivamente anomala.**

Si precisa inoltre che, in applicazione dell'art. 23 comma 16 del Codice, è stato indicato negli atti di gara che l'incidenza del costo della manodopera è pari al 15,14% e che l'operatore economico primo in graduatoria, nel rispetto dell'art. 97, comma 5, lettera d) del Codice, ha indicato quale proprio costo della manodopera Euro 90.000,00.



Comune di Genova
DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
Via Garibaldi, 9 16124 Genova
Pec garecontratticomge@postecert.it



COMUNE DI GENOVA

Si trasmettono in allegato l'offerta economica e il foglio calcolo della soglia di anomalia.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Responsabile Gare Area Lavori
Dott. Fabio Adriano CANCELLARO
documento sottoscritto digitalmente



Comune di Genova
DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
Via Garibaldi, 9 16124 Genova
Pec garecontratticomge@postecert.it

Informazioni riepilogative dell'offerta economica

OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A :	
Codice richiesta di offerta	G01239
Oggetto	Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'ecoefficienza eriduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei
CIG	9510510122
Criterio di aggiudicazione	Prezzo più basso
Importo base di gara	597.725,33 €
Di cui non soggetto a ribasso	15.000,00 €
Di cui sicurezza	13.749,08 €

STAZIONE APPALTANTE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Ente	Comune di Genova
Stazione appaltante	Comune di Genova
Codice Fiscale	00856930102
Indirizzo ufficio	null n. null, 16126 GENOVA (GE)
Telefono	
Fax	
RUP	De Fornari Ferdinando
E-mail	

DATI ANAGRAFICI DEL CONCORRENTE	
Ragione Sociale	SIT IMPIANTI SRL
Partita IVA	05781531214
Codice Fiscale dell'impresa	05781531214
Indirizzo sede legale	Via Madre Teresa di Calcutta n. 2, 80038 Pomigliano
Telefono	0818842342
Fax	
PEC	amministrazione@pec.sitimpiantisrl.it
Tipologia societaria	Società a responsabilità limitata
Provincia sede registro imprese	Napoli
Numero iscrizione registro imprese	05781531214
Settore produttivo del CCNL applicato	Metalmeccanica
Offerta sottoscritta da	Guadagni Antonio

OFFERTA	
Numero giorni di validità offerta	180
Ribasso sull'importo a base di gara	18,19 %
Ribasso sull'importo a base di gara (in lettere)	diciotto/19
Oneri della sicurezza aziendale	4.000,00 €
Costi manodopera	90.000,00 €

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

N.pl	Rag.sociale ditta	Ribasso offerto	Stato aggiudicaz.	Offerta congrua ?
11	TASSISTRO GIAN BRUNO SRL	-24,18000%	Anomala	
5	CROCCO EMANUELE SRL	-19,88000%	Anomala	
2	R.S.SERVICE SRL	-19,56800%	Anomala	
10	BOZZO IMPIANTI SRL	-18,62200%	Anomala	
7	SIT IMPIANTI SRL	-18,19000%	Non anomala	Si
9	I.R.CO.S. DI ROBBA & C. SNC	-18,04000%	Non anomala	Si
3	ESSE.CI SRL	-15,17000%	Non anomala	Si
8	BALLOCCHI IMPIANTI SRL	-12,97500%	Non anomala	Si
4	IMPRESA GEOM. STEFANO CRESTA SRL	-7,40000%	Non anomala	Si
6	PAOLO BARCHI SRL	-6,86000%	Non anomala	Si
1	CEISIS SPA SISTEMI IMPIANTISTICI INTEGRATI	-5,00000%	Non anomala	Si

Numero offerte valide	ANAC 11
Numero offerte accantonate per taglio delle ali	4 : 2 offerte più alte , 2 offerte più basse
Numero offerte mediate	7
Media delle offerte	-15,70929%
Media degli scarti	-2,89571%
Rapporto tra media scarti e media ribassi	0,184331055
Soglia di anomalia	-18,60500%
Esclusione automatica offerte anomale	Applicata:

Cronologico n. 440 in data 22 dicembre 2022

COMUNE DI GENOVA

VERBALE di gara a procedura negoziata, esperita mediante piattaforma telematica G01239, per il conferimento in appalto dei lavori inerenti al teatro Carlo Felice, Passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici. MOGE: 20998

L'anno duemilaventidue il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre in Genova, in una delle sale del palazzo sede del Comune, posto in Via Garibaldi al civico numero nove, sono presenti

il dott. Fabio Adriano CANCELLARO, funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante, il dott. Manlio GUIDO

funzionario della medesima Direzione, con funzioni di verbalizzazione della presente seduta e dal sig. Davide PORCILE, istruttore presso la medesima Direzione, tutti civici dipendenti

Sono altresì presenti in video-connessione da remoto Ing. Stefano ROCCA

in servizio presso la Direzione Area servizi Tecnici operativi, il Sig. Daniele NICORA per conto di IRCOS S.n.c. ed il Sig. Felice

GUADAGNI per conto di SIT Impianti SRL

Premesso

- che con determinazione dirigenziale della Direzione Area Servizi Tecnici Operativi n. 2022-270.0.0.-138 del 30 novembre 2022 esecutiva il 7 dicembre 2022, è stata indetta procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (di seguito Codice) mediante piattaforma telematica per i lavori di cui in epigrafe, per un importo stimato a base di gara di Euro 597.725,33 di cui Euro 13.749,08 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 15.000,00 per opere in economia contrattuali non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A, stabilendo di procedere alla relativa aggiudicazione, ai sensi del combinato

disposto degli artt. 36 comma 9 bis e 97 comma 8 del Codice a favore del concorrente che avrà

offerto il minor prezzo con esclusione automatica delle offerte anomale, mediante gara

interamente gestita con sistemi telematici;

- che, in base alle modalità di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25

febbraio 2021, sono stati estratti numero trentasei operatori economici qualificati da invitare

alla gara, iscritti all'albo informatico per le procedure negoziate costituito dal Comune di

Genova mediante specifico software in uso allo stesso, che gestisce altresì l'espletamento della

procedura di gara telematica, elencati in maniera anonima mediante codice identificativo

numerico nel verbale di sorteggio in data 7 dicembre 2022 n. 20221207T162008807,

depositato agli atti della Direzione Stazione Unica Appaltante;

- che in data 7 dicembre 2022 Prot. n. 473954 è stata inviata lettera di invito alle seguenti

imprese: 1) A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI SRL; 2) AVR IMPIANTI SRL; 3)

BALLOCCI IMPIANTI SRL; 4) BOZZO IMPIANTI SRL; 5) BRC SPA; 6) CEISIS SPA

SISTEMI IMPIANTISTICI INTEGRATI; 7) C.E.M.A. SRL; 8) CONSORZIO CIRO

MENOTTI; 9) COOPERATIVA ARCHEOLOGIA SOC. COOP.; 10) CREA.MI SRL; 11)

CROCCO EMANUELE SRL; 12) DE MARCO SRL; 13) DI. EMME. IMPIANTI SRL; 14)

ELETTRO SYSTEM SAS DI LAVAGETTO GIAN MARIA & C.; 15) ESSE.CI SRL; 16)

EUROPAM S.P.A.; 17) I.M.E. SRL; 18) IMPRESA GEOM. STEFANO CRESTA SRL; 19)

IMPRESA RAVELLI SRL; 20) ING.INS.INT. SPA; 21) I.R.CO.S. DI ROBBA & C. SNC;

22) I.R.I. IMPIANTI SRL; 23) LAURIA IMPIANTI SRL; 24) M.S. IMPIANTI S.r.l.; 25)

NOVAIMPIANTI DI ANTONIO NICASTRO E C. S.N.C.; 26) PAOLO BARCHI SRL; 27)

POSEICO IMPIANTI SRL; 28) PPG DOMOGEST SRL; 29) R.S.SERVICE SRL; 30) SIT

IMPIANTI SRL; 31) STUDIO OIKOS SRL; 32) SUD SERVICE SRL; 33) TASSISTRO

GIAN BRUNO SRL; 34) T.C.M. SRL, 35) VERZI' COSTRUZIONI SRL; 36) ZETA

IMPIANTI di Ziccardi Vittorio.

- che è stato stabilito nelle ore 12:00 del giorno 22 dicembre 2022 la scadenza del termine per

la presentazione delle offerte telematiche e fissata per il 22 dicembre 2022 alle ore 14:00 la

seduta pubblica per l'espletamento della presente procedura negoziata;

quanto sopra considerato

alle ore 14:10, si dichiara aperta la seduta pubblica per lo svolgimento della procedura

negoziata in oggetto e si dà preliminarmente atto che è stata fatta pervenire, nei modi e termini

fissati dalla lettera d'invito, regolare offerta telematica, da parte delle seguenti imprese alle

quali soltanto, quindi, è consentito di adire alla procedura stessa e precisamente:

1) CEISIS SPA SISTEMI IMPIANTISTICI INTEGRATI; 2) R.S.SERVICE SRL; 3) ESSE.CI

SRL; 4) IMPRESA GEOM. STEFANO CRESTA SRL; 5) CROCCO EMANUELE SRL; 6)

PAOLO BARCHI SRL; 7) SIT IMPIANTI SRL; 8) BALLOCCHI IMPIANTI SRL; 9)

I.R.CO.S. DI ROBBA & C. SNC; 10) BOZZO IMPIANTI SRL; 11) TASSISTRO GIAN

BRUNO SRL.

Si procede all'apertura del plico informatico contenente la documentazione amministrativa di

ciascun partecipante alla gara; conclusa la fase di esame della documentazione amministrativa

presentata dagli operatori economici concorrenti, tutte le imprese di cui al sopracitato elenco

vengono ammesse sulla base della verifica della completezza e conformità dei documenti

presentati e delle dichiarazioni rese rispetto a quanto indicato negli atti di gara a eccezione

dell'impresa SIT impianti a cui in tempo reale si richiede la trasmissione del contratto di

verifica triennale dell'attestazione SOA.

Trasmesso il contratto si procede all'ammissione

Constatata poi la regolarità del caricamento telematico delle buste delle offerte economiche

delle imprese concorrenti, si procede all'apertura della busta di ciascuna impresa, ammessa

sulla base della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese, da cui risultano, nel ri-

spetto delle condizioni del Capitolato d'Oneri, della lettera d'invito e del modulo offerta

generato dal sistema informatico, i ribassi offerti come da scheda allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Si procede pertanto al calcolo della soglia di anomalia applicando i parametri di cui all'art. 97 comma 2 bis del Codice dei contratti pubblici; la soglia di anomalia corrisponde **al 18,605%**, come da graduatoria allegata al presente verbale sotto la lettera "B".

A seguito delle operazioni previste ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 comma 9 bis e 97 comma 8 del Codice la migliore offerta risulta quella dell'impresa SIT IMPIANTI SRL , codice fiscale e

Partita IVA 05781531214, che ha offerto la percentuale di ribasso del 18,19% (diciottovirgoladiciannoveper cento) cosicché il preventivato importo di Euro 597.725,33 comprensivo di oneri per la sicurezza e opere in economia, viene a ridursi a Euro 494.228,55 (quattrocentonovantaquattrovirgolacinquantacinque) comprensivo di oneri per la sicurezza e opere in economia, il tutto oltre I.V.A. Il predetto operatore economico ha dichiarato di non voler affidare in subappalto alcuna opera. Si propone pertanto l'aggiudicazione nei confronti della suddetta impresa previa verifica del possesso dei requisiti generali e conferma del possesso dei requisiti speciali.

Alle ore 15 dello stesso giorno si chiude la presente seduta pubblica.

Nell'originale agli atti seguono le firme dei presenti